

Interamente finanziato il Pisl "Insieme" che vedrà crescere armonicamente di Soverato, San Sostene, Satriano, Davoli e Sant'Andrea Jonio

Smart community, arrivano 2,5 mln di euro

Saranno realizzate delle strutture che mirano a migliorare la qualità della vita della popolazione di ogni età

Francesco Ranieri
SANT'ANDREA JONIO

Che l'unione faccia la forza è cosa risaputa. Che aiuti anche a ottenere cospicui finanziamenti l'hanno appena potuto toccare con mano cinque Comuni (Soverato, San Sostene, Satriano, Davoli e Sant'Andrea) che hanno deciso di ragionare in un'ottica unitaria, finendo così per vedersi finanziato il Pisl "Insieme", nel settore dedicato alla qualità della vita, con due milioni e mezzo di euro provenienti dal Por Calabria 2007-2013.

La Regione, in una conferenza stampa tenuta dal presidente [Giuseppe Scopelliti](#) e dall'assessore al Bilancio e Programmazione [Giacomo Mancini](#) (come riferiamo in pagina regionale), ha reso noti proprio ieri i "Pisl" (Progetti integrati di sviluppo locale) ammessi a finanziamento, con una messe di euro (350milioni) e 210 Comuni investiti da questa pioggia benefica.

Quello realizzato dai cinque centri del Catanzarese è un progetto che va verso la creazione di un nuovo "spazio-tempo sociale", come spiega il progettista, l'architetto Teresa Gualtieri.

Se generalmente il basso Jonio catanzarese è associato a un'immagine di arretratezza e di carenze di servizi a ogni livello, adesso con questo "Pisl" l'intenzione è quella di proiettarlo, e anche bene, nel futuro, attraverso una "smart community" che ne innovi la società e il modo di vivere e concepire la realtà esistente.

L'idea di base è quella di realizzare «un percorso interattivo e intercomunale di infrastrutture per lo sport, il tempo libero e la cultura - spiega l'arch. Gualtieri - per generare una rete di socialità, integrazione tra più generazioni e inclusione sociale». In pratica si tratta di costruire un circuito polifunzionale che connette tra loro cinque siti, in un'ottica non solo di rete ma anche di integrazione amministrativa «capace di generare una nuova mentalità

che, partendo dall'esperienza del Pisl, avvii una pianificazione partecipata e condivisa». Insomma, si comincia a ragionare (finalmente) in chiave di comprensorio, non più di singolo paese, che è stata finora una delle pecche che probabilmente ha impedito al territorio del basso Jonio di crescere.

Nel dettaglio, il Pisl «prevede - spiega ancora l'architetto - la creazione di una rete di infrastrutture per lo sport, la cultura e il tempo libero capace di generare un circuito strategico che stimoli gli abitanti dei cinque Comuni a considerare le diverse opportunità come un'unica offerta di servizi diffusi sul territorio».

Il progetto spazia fin nell'innovazione informatica tanto che i cittadini potranno conoscere in tempo reale tutti gli eventi in corso di svolgimento nelle diverse strutture del territorio. Alla fine i cittadini dovrebbero riuscire a considerare le attrezzature dislocate nei cinque centri come appartenenti a un'unica infrastruttura dalle tante opportunità, elevando al contempo la qualità della vita. In concreto il progetto prevede la realizzazione di un circuito attrezzato interattivo che vada a soddisfare le domande di servizi finora inevase sul territorio. Così, alla richiesta di fruizione del mare e del lungomare da parte dei giovani si risponde con l'operazione "Sport in pineta" a Soverato, per calcio e pallacanestro; a quella di spazi attrezzati per il tempo libero e la socializzazione, si risponde con "Sport, musica e ballo a San Sostene", utilizzando attrezzature coperte e scoperte; all'esigenza di attrezzature per l'intrattenimento nei centri collinari, ecco ideare quelle da destinare ad "Attività ricreativo-culturali a Satriano"; poi, quanto alla necessità di avere spazi per l'attività del privato-sociale, ecco una "Struttura destinata a sede per associazioni a Sant'Andrea". Si tratta di interventi che si aggiungono alle realtà (o le migliorano) presenti nei vari cen-

tri, arricchendone l'offerta che, però, (ed è questo lo spirito del "Pisl") non diventa più solo destinata ai cittadini di un solo paese ma si rivolge all'intero comprensorio.

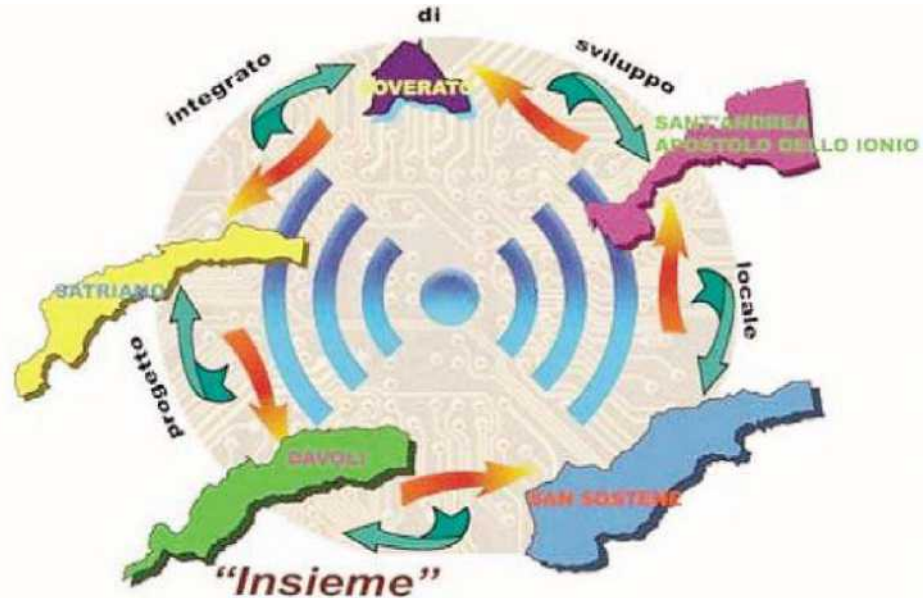
A spingere alla realizzazione di questo progetto è stata la «constatazione della carenza di attrezzature di qualità e di attrattori di vario tipo - ha illustrato l'architetto Gualtieri - che se messi in circuito, sia via web che, possibilmente, con mobilità dedicata (navetta) moltiplichino i loro effetti e forniscano risposte di relazioni e di concrete opportunità relazionando le diverse socialità. Si pensi - ha prospettato - ai giovani di Satriano che, ad esempio, usufruiscono di campi di gioco a Soverato o a San Sostene, mentre gli anziani di Soverato possono incontrare amici a Sant'Andrea, mentre tutti gli abitanti dei cinque Comuni possono partecipare a eventi nel centro polifunzionale di Davoli e tutti possono relazionarsi in rete, anche in videoconferenza».

Lo spirito della "smart community" (città diffusa e strettamente interconnessa) si racchiude proprio qui, con un sistema di informatizzazione delle strutture (rete Internet, postazioni telematiche, sistema videoconferenza, calendario telematico eventi, monitoraggio presenze); mentre il collegamento in rete del circuito di infrastrutture potrà diventare il sistema di comunicazione del terzo settore, il cui server-centrale operativa sarà collocato nella struttura servizi prevista nell'intervento di riqualificazione delle attrezzature sportive a Soverato. E attraverso il portale informatico del Pisl "Insieme", «i cittadini, le associazioni e i soggetti privati e pubblici potranno attingere ogni informazione, azione o progetti inerenti ai servizi e prestazioni o eventi e iniziative».

Si può dire che il Pisl "Insieme" abbia posto alla base della sua progettazione il criterio di voler considerare tutte le parti del territorio «importanti in



ugual misura, perché custodi di collettività che hanno diritto a pari condizioni di vita sociale. Le naturali diversità - ha concluso la progettista - generate dalla posizione geografica e da fattori storici ed economici, potranno essere superate, attraverso l'infrastruttura-circuito telematica inserita nel sistema territoriale di riferimento, che provoca la circolazione di persone, idee e rapporti, e consente di usufruire di maggiori servizi, in una visione di vita sociale intercomunale». ◀



Il simbolo del progetto Pisl "Insieme" finanziato con 2,5 milioni di euro e, sotto, alcuni intervenuti alla conferenza di Catanzaro

